

PROGETTO “CTE COBO- Casa delle Tecnologie Emergenti”(CUP F39I22001840004)

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CALL FOR PROJECT COBO TECH TRANSFER - TEST BEFORE INVEST - seconda edizione - FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE NEI VERTICALI INDUSTRIA 4.0, INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE E SERVIZI URBANI INNOVATIVI ABILITATE DAL 5G E DALLE TECNOLOGIE EMERGENTI DA SUPPORTARE NELLE FASI DI SVILUPPO E TESTING .

Con il presente Avviso pubblico la Città metropolitana di Bologna intende attivare, con procedura a evidenza pubblica, un programma di supporto rivolto a imprese già costituite (anche in fase di start up), che intendano sperimentare soluzioni innovative abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain).

L'Avviso si innesta nell'ambito del Progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti di Bologna - Comune di Bologna” (di seguito “CTE COBO”), finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) con fondi FSC 2014-2020 nell'ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga. Tale progetto, attivo da febbraio 2023, mira a realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in grado di promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative, la nascita di nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico verso le PMI. Tra le azioni previste per l'attuazione dell'ultimo punto, si inserisce l'avviso pubblico per la partecipazione alla call for project **COBO Tech Transfer - Test before invest - seconda edizione**.

Sommario

Definizioni	3
Art. 1 - Soggetto Promotore dell'iniziativa	4
Art. 2 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi	4
Art. 3 - Oggetto dell'Avviso	6
Art. 4 - Soggetti ammessi a candidare progetti	6
Art. 5 - Progetti candidabili	7
Art. 6 - Tipologia di sostegno finanziario	8
Art. 7 - Altre tipologie di supporto	9
Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo	10
Art. 9 - Spese Ammissibili	11
Art. 10 - Modalità di partecipazione	12
Art. 11 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature	12
Art. 12 - Casi di esclusione	16
Art. 13 - Impegni delle imprese proponenti progetti idonei	16
Art. 14 - Modalità di rendicontazione	16
Art. 15 - Condizioni	19
Art. 16 - Proprietà	19
Art. 17 - Manleve e garanzie	19
Art. 18 - Liberatoria di utilizzo	19
Art. 19 - Adempimenti in materia di comunicazione e promozione e Privacy	20
Art. 20 - Informazioni sull'Avviso	21

Definizioni

Sperimentazione: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi dimostrativi in condizioni reali, in fase pre-commerciale. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Sostegno finanziario: rimborso per spese effettivamente sostenute e formalmente giustificate per attività di sperimentazione e afferenti all'elenco dei costi ammissibili ai sensi dell'Avviso pubblico "Casa delle Tecnologie Emergenti" del MIMIT (art. 11).

Interesse regionale: interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento (ragioni, conoscenza del tessuto economico-sociale locale e/o dell'ecosistema locale dell'innovazione, interessi ad attivare relazioni con attori locali, interessate all'insediamento, altro) (art. 5).

Art. 1 - Soggetto Promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è la Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con BI-REX "Big Data Innovation & Research Excellence", partner del progetto CTE COBO.

Art. 2 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di CTE COBO, progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori verticali strategici per il territorio:

- Industrie creative e culturali;
- Industria 4.0;
- Servizi Urbani Innovativi.

CTE COBO mira a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo per startup e imprese, anche internazionali, in coerenza con le linee di mandato 2021-2026 "La Grande Bologna". Per non lasciare indietro nessuno", da cui è scaturito il progetto strategico "Bologna, Città della Conoscenza", in cui, dal 2021, si iscrive la politica di innovazione della Città metropolitana di Bologna.

Il progetto CTE COBO si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare imprese (in particolare PMI e start up) in tutte le fasi di sviluppo delle soluzioni innovative. CTE COBO, tra le diverse linee di attività, prevede la realizzazione di iniziative volte a supportare il trasferimento tecnologico alle imprese del territorio e l'attivazione di programmi di innovazione aperta che permettano alle PMI di introdurre le tecnologie emergenti abilitate da 5G nei loro sistemi produttivi, migliorandone digitalizzazione, sostenibilità e resilienza.

In questo quadro, in linea con gli obiettivi e le azioni previste dal progetto, la Città metropolitana di Bologna promuove un programma per supportare le imprese nel co-sviluppo e sperimentazione di soluzioni innovative.

Obiettivi delle azioni per il trasferimento tecnologico e delle erogazioni di servizi per le imprese sono:

- Stimolare l'adozione di servizi basati su tecnologie abilitanti e 5G;
- Aumentare il valore aggiunto prodotto delle imprese;

- Supportare lo sviluppo e il trasferimento delle competenze tecniche necessarie per una corretta adozione delle tecnologie.

All'interno di questo ambito di intervento, la Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con BI-REX "Big Data Innovation & Research Excellence", quale partner del progetto CTE COBO, promuove l'avviso pubblico per la partecipazione alla call for project **COBO Tech Transfer - Test before Invest - seconda edizione**, per la presentazione di progetti per l'individuazione di soluzioni innovative da accompagnare - attraverso sostegno finanziario e non - nel percorso di sviluppo e di testing.

La presente call for project **COBO Tech Transfer - Test before Invest - seconda edizione**, promossa mediante questo avviso, concorre alle finalità della "Casa delle Tecnologie Emergenti- Comune di Bologna":

1. ampliando il bacino di imprese coinvolte nei processi di innovazione;
2. supportando la diffusione delle tecnologie abilitate dal 5G e agevolando l'adozione da parte del sistema imprenditoriale locale e nazionale di soluzioni che utilizzino tecnologie emergenti.
3. rafforzando il posizionamento della Casa delle Tecnologie Emergenti di Bologna come centro per il trasferimento tecnologico e come polo di competenze e conoscenze sull'innovazione..

Attraverso tale iniziativa CTE COBO mira inoltre a:

- sostenere l'attrazione di competenze e imprenditorialità innovative legate all'utilizzo delle tecnologie emergenti abilitate e/o portabili su rete 5G sul territorio metropolitano bolognese e in quello ravennate, attraverso un'offerta di servizi, iniziative e opportunità di crescita e networking nell'ambito di CTE COBO;
- promuovere soluzioni abilitate e/o portabili su rete 5G e dalle tecnologie emergenti che supportino il sistema imprenditoriale a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2030, che la Città di Bologna si è impegnata a perseguire aderendo alla sfida europea "100 Città climaticamente neutrali"¹.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Nel contesto della "Casa delle Tecnologie emergenti - Comune di Bologna" sopra delineato, con il

¹ Per maggiori informazioni si veda il sito web istituzionale <https://www.comune.bologna.it/missione-clima>

presente Avviso, la Città metropolitana di Bologna intende selezionare progetti proposti da startup e imprese che abbiano per oggetto la sperimentazione di soluzioni innovative e tecnologie abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti (ad esempio: Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) legate ai verticali strategici di intervento identificati da CTE COBO (Allegato 1 - Verticali CTE COBO), da co-sviluppare e testare in condizioni reali grazie agli asset CTE COBO (Allegato 3 - Asset e competenze). Per la realizzazione della sperimentazione prevista, i progetti ammessi alla sperimentazione avranno accesso alle misure di sostegno finanziario e ai servizi di supporto all'implementazione così come descritti agli articoli 6 e 7 del presente avviso.

Art. 4 - Soggetti ammessi a candidare progetti

Sono ammessi a candidare progetti al presente avviso imprese già costituite, anche in fase di start up:

- che occupino meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro,
- con sede legale e/o sede operativa in Italia, che dimostrino interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento oggetto della proposta.

Non sono ammesse imprese organizzate in partenariati o in forma associata, ma saranno possibili subcontraenze (ovvero acquisti esterni di beni e servizi) ad imprese, enti di ricerca e altre organizzazioni, in ogni caso diversi dai partner di CTE COBO².

Non sono inoltre ammesse imprese che abbiano già usufruito di un sostegno finanziario a valere sul progetto CTE COBO nell'ambito di precedenti Avvisi pubblici, ad eccezione delle imprese beneficiarie degli avvisi Call for tech and solutions, prima e seconda edizione.

Non sono ammessi a candidare soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città metropolitana di Bologna.

Per essere beneficiari dei supporti tecnici e sostegni finanziari previsti dal presente avviso (cfr artt. 6 e 7), i soggetti proponenti i progetti valutati ammissibili e idonei in sede di valutazione (cfr art. 11) non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023), e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa (DURC).

Alla data di presentazione della candidatura, il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei

² Qui l'elenco completo <https://www.ctecobo.it/progetto/partner/>

seguenti requisiti:

- essere attivo e regolarmente costituito presso il Registro delle Imprese
- possedere i requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- godere dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'impresa;
- avere un legale rappresentante che non abbia riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 94 D.lgs. 36/2023.
- non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città metropolitana di Bologna per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città metropolitana di Bologna;
- non essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
- non trovarsi, ai sensi dell'art. 94 comma 5, lett. d), D.Lgs 36/2023, in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, di concordato preventivo o abbiano in corso un procedimento per l'accesso di una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Art. 5 - Progetti candidabili

Sono considerati ammissibili i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 4:

- che abbiano per oggetto la sperimentazione di soluzioni innovative e tecnologie abilitate e/o portabili su rete 5G e/o una o più delle tecnologie emergenti (ad esempio: Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) legate ai verticali strategici identificati da CTE COBO, di cui all'Allegato 1;
- che presentino spese ammissibili come elencate all'art. 9 di valore uguale o superiore a euro 30.000,00;
- che prevedano una sperimentazione della durata non superiore a 6 mesi, da realizzarsi prioritariamente nei nodi e nelle aree di stress test di CTE COBO (Allegato 2 - Spazi). La durata della sperimentazione potrà essere eventualmente prorogata su richiesta del

beneficiario e in accordo con l'Amministrazione competente che si esprimerà d'intesa con i partner di CTE COBO coinvolti;

- che per le fasi di testing e sperimentazione possano giovare degli asset (Allegato 3_Asset) messi a disposizione da CTE COBO.

L'attuazione dei progetti e la realizzazione della sperimentazione dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale e concludersi entro i termini previsti, salvo cause di forza maggiore.

Art. 6 - Sostegno finanziario per le candidature selezionate

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate attraverso l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese incorse per le attività di sviluppo del progetto e dimostrative.

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per il presente avviso **COBO Tech Transfer - Test before invest - seconda edizione** ammonta a euro 391.540,00.

Ogni beneficiario potrà ricevere un rimborso spese pari al 50% delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, complessive previste in progetto e rendicontate, fino a un massimo di euro 40.000,00.

La messa a disposizione, da parte di CTE COBO di spazi, asset e competenze, si configura come beneficio aggiuntivo rispetto al contributo economico corrisposto sotto forma di rimborso spese e dunque non incide sulle spese ammissibili.

I rimborsi spesa saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 2023/2831. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 2023/2831), possono essere concessi entro un massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il Modulo Dichiarazione de minimis).

La Città metropolitana di Bologna si riserva di effettuare controlli di contabilità dei tre anni precedenti a partire a ritroso dalla data di presentazione della domanda: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati saranno oggetto di verifica a campione da parte

della Città. Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2023/20831.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

L'Amministrazione si riserva di ampliare lo stanziamento previsto per il presente Avviso, stante la disponibilità di ulteriori risorse del progetto CTE COBO, ammettendo a finanziamento altre sperimentazioni di interesse ritenute idonee, secondo l'ordine di graduatoria (art 11). L'Amministrazione si riserva altresì di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente dell'Avviso.

Art. 7 - Altre tipologie di supporto

Oltre al contributo di cui all'art. precedente (art. 6), attraverso l'avviso pubblico per la partecipazione alla call for project **COBO Tech Transfer - Test before Invest - seconda edizione** e sulla base di quanto previsto e richiesto in candidatura, ogni beneficiario potrà beneficiare :

- del supporto alla definizione del caso d'uso, con la consulenza tecnico-scientifica, manageriale e strategica dei partner della CTE, attivati in base alle tecnologie emergenti e agli ambiti applicativi di riferimento della sperimentazione proposta;
- dell'accesso agli asset messi a disposizione da CTE COBO, per gli aspetti e funzioni di interesse (Allegato 3 - Asset e competenze);
- dell'accesso e ospitalità presso laboratori e aree di testing (Allegato 2 - Spazi).
- della disponibilità di spazi per postazioni di lavoro e/o per eventi inerenti alla presentazione delle attività oggetto di sviluppo nell'ambito di CTE COBO e/o per la presentazione di demo di soluzioni sviluppate nell'ambito della sperimentazione (spazi da individuarsi, a seconda della finalità e fino ad esaurimento della disponibilità, tra quelli messi a disposizione da CTE COBO);
- dell'accompagnamento al testing e al monitoraggio delle attività;
- del servizio di valutazione degli scenari post-intervento, in termini di impatti attesi, elementi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e l'analisi delle opportunità di replicabilità della soluzione in altri contesti e/o ambiti applicativi.

In aggiunta, con la valutazione di ammissibilità del progetto, i soggetti proponenti otterranno il coinvolgimento nelle attività di animazione, comunicazione, marketing e scaling up anche a livello internazionale. Le proposte saranno, inoltre, coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché nelle attività di comunicazione, sempre nel contesto di CTE COBO oltreché nel più ampio quadro di Bologna Innovation Square.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo base, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione intermedia e della relazione sulle attività svolte;
- una seconda tranche, pari al 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della relazione delle attività svolte.

Per accedere al rimborso previsto (art. 6 - Tipologia di sostegno finanziario), la rendicontazione dovrà essere inviata entro 30 giorni dal raggiungimento del 50% del progetto per la prima tranche e entro 60 giorni dalla chiusura del progetto per la seconda tranche; la rendicontazione della seconda tranche dovrà essere inviata comunque entro il 31/03/2025.

La liquidazione delle spese presentate in sede di rendicontazione e ritenute ammissibili avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.

Con cadenza bimestrale, il proponente sarà in ogni caso tenuto a informare la Città metropolitana di Bologna e BI-REX "Big Data Innovation & Research Excellence" dell'avanzamento delle spese sostenute, avendo a disposizione una sessione di pre-verifica della documentazione da concordare con i referenti.

Il rimborso delle spese sostenute secondo quanto sopra specificato è comunque subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, forniti in sede di avvio della fase sperimentazione;

- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 4;
- alla corretta rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di revocare in tutto o in parte il rimborso spese in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Nell'ipotesi in cui, successivamente, il MIMIT, quale ente responsabile del programma da cui derivano le risorse FSC 2014-2020, determini la non coerenza delle spese oggetto di rimborso o di parte delle stesse, la Città metropolitana potrà rivalersi sul soggetto beneficiario del rimborso spese.

Art. 9 - Spese Ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel preventivo economico presentato congiuntamente alla scheda di cui all'art. 14 e sostenuti successivamente alla presentazione della candidatura;
- funzionali all'attuazione del progetto;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

1. spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente al progetto di sperimentazione con forme contrattuali previste dalla normativa vigente; tali spese non possono essere superiori al 35% delle spese ammesse a rimborso.
2. spese per l'acquisizione di beni e servizi da fornitori diversi dai partner di CTE COBO, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti", ovvero:
 - I. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;
 - II. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il progetto;
 - III. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione;

- IV. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale), purché riportino i loghi del Progetto CTE COBO, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), che saranno resi disponibili a cura della Città metropolitana;
- V. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. In fase di rendicontazione delle spese sarà necessario presentare una dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa al regime IVA applicato e alla normativa in base alla quale l'imposta non è recuperabile.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto. Non sono ammissibili costi per acquisto di beni o servizi erogati da partner di CTE COBO.

Per l'acquisto di beni funzionali al progetto, strettamente necessari per l'implementazione delle azioni progettuali, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione di valutazione.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del rimborso spese, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Art. 10 - Modalità di partecipazione

Il presente Avviso ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura, fissata per le ore 12.00 del giorno 13/09/2024.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente compilando il modulo online disponibile sul sito di progetto al link: <https://www.ctecobo.it/>. Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server della Città metropolitana di Bologna. Il form dovrà essere compilato dal legale rappresentante dell'impresa o da suo/a delegato/a.

La Città metropolitana di Bologna si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per giustificati motivi.

Art. 11 - Modalità di selezione e valutazione dei progetti

Le candidature pervenute entro i termini definiti all'art. 10, saranno sottoposte da parte degli uffici dell'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana di Bologna:

- alla verifica di ricevibilità ed ammissibilità delle domande (invio della domanda nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, possesso dei requisiti soggettivi richiesti);
- le candidature ritenute ricevibili ed ammissibili saranno, poi, oggetto di valutazione tecnica dei progetti, in relazione alla coerenza con le finalità dell'Avviso e ai criteri di valutazione definiti di seguito nel presente articolo, da parte di una Commissione di valutazione, appositamente istituita con determinazione dirigenziale costituita da esperti interni alla Città metropolitana di Bologna e da esperti esterni, individuati tra i partner tecnici e di ricerca del progetto CTE COBO, in un numero massimo di 5 membri.

La valutazione complessiva dei progetti sarà effettuata entro il 15/10/2024, salvo eventuali e giustificate modifiche ai termini qui indicati.

I progetti candidati che rispondono ai criteri di ammissibilità indicati agli artt. 4 e 5 del presente avviso, verranno selezionati sulla base di procedura valutativa che definirà una graduatoria di merito. A ciascuna impresa candidata verrà attribuito un punteggio massimo di 100, secondo i criteri di seguito elencati. Saranno considerate idonee le candidature che otterranno un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX
1. EXCELLENCE - QUALITÀ DELLA PROPOSTA	AMBIZIONE DEL PROGETTO - verranno valutate positivamente innovatività del concept progettuale (obiettivi innovativi, concetti e approcci inediti, nuovi prodotti, servizi o modelli aziendali e organizzativi), innovatività delle soluzioni rispetto allo stato dell'arte, la qualità dei contributi del progetto al sistema CTE COBO	25

	<p>INNOVAZIONE - verranno valutati positivamente alti livelli di innovazione del progetto all'interno del mercato di riferimento dell'azienda o di nuovi mercati da aggredire e l'efficacia della sperimentazione di agire su una maggiore differenziazione dell'offerta dell'impresa rispetto al mercato</p>	
<p>2. IMPATTO DEL PRODOTTO/SERVIZIO</p>	<p>MERCATO POTENZIALE - verrà valutata positivamente la definizione puntuale del mercato potenziale di riferimento e dei target del prodotto/servizio nonché delle modalità e strumenti per raggiungerli</p> <p>COMPETITIVITÀ & SCALABILITÀ- verrà valutata positivamente una strutturata capacità competitiva del prodotto/servizio e la capacità di posizionarsi in modo differenziato sul mercato rispetto ai competitor.</p> <p>IMPATTO SOCIO - AMBIENTALE - verrà valutato positivamente un contributo strutturato del progetto sui temi socio ambientali ed economici (e.g. ESG / Green deal / Bcorp)</p>	<p>25</p>
<p>3. FATTIBILITA' DELLA SPERIMENTAZIONE</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO - verranno valutate positivamente le capacità del gruppo di lavoro di gestione progettuale e di leadership, nonché di comprensione delle dinamiche di contesto e del mercato in cui operano. Verranno inoltre valutate positivamente la trasversalità e interfunzionalità del team di lavoro, nonché la rappresentatività di genere o le misure poste in essere sul tema.</p> <p>RISK MANAGEMENT - Verrà valutata positivamente la capacità critica di analisi del rischio in fase di sviluppo e lancio del progetto. I candidati devono dimostrare una comprensione dei rischi legati allo sviluppo del progetto proposto (e.g risk matrix) e mettere in evidenza eventuali azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi.</p> <p>PROJECT PLAN & BUDGET - verrà valutata positivamente la coerenza interna al progetto e alla programmazione delle attività, nonché il</p>	<p>35</p>

	bilanciamento delle spese previste in relazione alle azioni ipotizzate	
CRITERIO PREMIALE 1: TERRITORIALITÀ	Interesse dell'impresa con riferimento all'ambito regionale e ai territori di riferimento di CTE COBO (Città metropolitana di Bologna e Comune di Ravenna)	10
CRITERIO PREMIALE 2: VALORIZZAZIONE ASSET	Interesse e pianificazione dell'impresa proponente nell'utilizzo di asset della CTE COBO, comprendendo le POC sviluppate dai partner di progetto, gli asset messi a disposizione (tangibili ed intangibili) e gli spazi.	5
		100

Al termine della valutazione tecnica, la commissione formulerà una graduatoria di merito di tutti i progetti ammissibili e ricevibili presentati, in ordine di punteggio.

Indipendentemente dalla posizione di graduatoria, sarà ammessa al programma la candidatura rispondente alla challenge proposta dal Comune di Ravenna (allegato 4) prima in ordine di punteggio.

Saranno, inoltre, ammessi al programma in ordine di graduatoria i progetti candidati risultati idonei, indipendentemente dalla rispondenza o meno alla challenge proposta dal Comune di Ravenna, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria messa a disposizione per l'avviso.

Alle imprese, i cui progetti risulteranno idonei alla sperimentazione, verrà richiesta la sottoscrizione di un accordo di partenariato con la Città metropolitana di Bologna; tale accordo regolerà i rapporti tra le parti con riferimento all'attuazione della sperimentazione, ivi incluse tematiche quali la privativa industriale.

Art. 12 - Casi di esclusione

La Città metropolitana di Bologna, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi candidatura qualora:

- l'impresa partecipante non sia in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 4 "Soggetti ammessi a candidare progetti";
- il progetto candidato non risponda ai requisiti di cui all'art. 5 "Progetti candidabili"
- la domanda di partecipazione non sia pervenuta secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 10.

Art. 13 - Impegni delle imprese proponenti progetti ammessi alla sperimentazione

L'impresa si impegna, con la presentazione della domanda di partecipazione, a dare avvio alle attività di sviluppo e sperimentazione una volta ricevuta la comunicazione di ammissione alla sperimentazione, nonché di realizzare la sperimentazione in maniera continuativa, nei tempi previsti da progetto, ferma restando la possibilità di sostenere le spese a partire dalla data di presentazione della domanda stessa. Tali tempistiche potranno essere riviste in accordo con la Città metropolitana di Bologna e con i partner CTE COBO coinvolti nel progetto.

L'impresa inoltre si impegna a promuovere e diffondere la partecipazione al presente avviso e il ruolo che CTE COBO nell'implementazione della soluzione innovativa in ambito aziendale, anche con la disponibilità a partecipare e intervenire ad eventi promozionali che potranno essere realizzati da CTE COBO e dai suoi partner.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranche di rimborso spese e al termine delle attività (entro 60 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa), il soggetto aggiudicatario deve presentare alla Città metropolitana di Bologna una relazione contenente:

1. la descrizione delle attività realizzate;
2. il rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa;
3. idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione relativa, in conformità con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
4. le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il rimborso spese sarà ridotto proporzionalmente.

La Città metropolitana di Bologna si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di rimborso spese, i soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Per consentire la piena tracciabilità delle operazioni, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità: bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa. I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del rimborso spese.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. Risorse umane

a. Personale interno:

- i. contratto di lavoro e/o lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a rimborso spese;
- ii. prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per le ore contrattuali i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- iii. timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- iv. buste paga / cedolini e relativi LUL;
- v. pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- vi. ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata

dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

b. Personale esterno:

- i. Contratto di collaborazione contenente le attività da svolgere e le relative modalità di esecuzione, durata e importo;
- ii. curricula dei consulenti esterni;
- iii. Titolo di spesa (parcella con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti all'IVA e fattura con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA);
- iv. mandati di pagamento e/o bonifici bancari, debitamente quietanzati;

2. Acquisizione di beni e servizi:

- a. giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- b. pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

La documentazione sopra riportata dovrà riportare la seguente dicitura "AVVISO PUBBLICO COBO Tech transfer - Test before invest Ed. II - (NOME PROPONENTE) - Progetto CTE COBO; CUP F39I22001840004; PSC MISE 2014-2020". L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del rimborso spese dovrà altresì rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MIMIT.

Art. 15 - Condizioni

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, così come per i partner della CTE COBO coinvolti, fatti salvi i benefici di cui all'art. 7.

La Città metropolitana di Bologna non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora la Città metropolitana di Bologna voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 16 - Proprietà

La call for project **COBO Tech Transfer - Test before Invest - seconda edizione** ha l'obiettivo di supportare, finanziariamente e tramite l'accesso a tecnologie e competenze, la sperimentazione di soluzioni innovative nei verticali industria 4.0, industrie culturali e innovative e servizi urbani innovativi, abilitate dal 5G e dalle tecnologie emergenti.

La proprietà intellettuale dei progetti/tecnologie/soluzioni sarà oggetto di apposito accordo tra le parti da stipularsi prima dell'avvio della sperimentazione, tenuto conto delle specifiche esigenze che emergono dalla stessa.

Art. 17 - Manleve e garanzie

Ciascuna impresa, mediante l'istanza di partecipazione, dichiara e riconosce espressamente che ogni idea, know-how o soluzione presentata, è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Art. 18 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i partecipanti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e/o sul sito di CTE COBO e a divulgare secondo altre forme istituzionali, una breve descrizione della soluzione e/o di materiali di sintesi concordati preventivamente con i partecipanti stessi. Tali materiali potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE COBO per attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 19 - Adempimenti in materia di comunicazione e promozione e Privacy

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città metropolitana di Bologna e dovranno contenere i loghi della Città metropolitana di Bologna, di CTE COBO, del FSC e del MIMIT, secondo le indicazioni operative fornite in fase esecutiva.

Trattamento dei dati personali

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali dell'interessato, secondo quanto previsto dall'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e dall'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali, di cui alla presente informativa, è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa

Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati dall'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana e da soggetti autorizzati al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi volti alla concreta tutela dei dati personali.

Sono soggetti autorizzati al trattamento BI-REX "Big Data Innovation & Research Excellence" e Search-On Media Group S.r.l., in qualità di responsabili del trattamento dei dati.

Finalità del trattamento e conoscibilità

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato esclusivamente allo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016.

Destinatari dei dati personali

I dati personali dei partecipanti non sono oggetto di comunicazione o diffusione

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo pari a 5 anni comunque non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, la prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. oppure inserire il periodo di conservazione determinato.

Diritti degli interessati

Gli interessati, hanno diritto di ottenere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, chiederne la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento e ha inoltre diritto di opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano.

Hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal capo III del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali a favore dell'interessato possono essere presentate contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

Art. 20 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Bologna https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Albo_Pretorio, nonché sul sito di CTE COBO <https://www.ctecobo.it/>.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito di CTE COBO alla pagina: <https://www.ctecobo.it/call/tech-transfer/>

In fase di candidatura, sarà possibile richiedere chiarimenti sull'avviso alla Città metropolitana di Bologna scrivendo alla mail: banditectecobo@cittametropolitana.bo.it, o chiamando il numero: +39 329 750 4951 (dal lunedì al venerdì, orari: 9.00-13.00).

La responsabile del procedimento è:

Sara Maldina, Responsabile del Servizio Attrattività del territorio e politiche a sostegno dell'imprenditorialità, Area Sviluppo Economico E Sociale, Città metropolitana di Bologna.

Allegati:

- Allegato 1 - Verticali CTE COBO
- Allegato 2 - Spazi
- Allegato 3 - Asset e competenze
- Allegato 4 - Challenge proposta dal Comune di Ravenna